#### ALLEGATO A

#### MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DELLA CABINA DI REGIA REGIONALE

### Premessa

Il presente documento, concernente le Modalità di funzionamento della Cabina di Regia regionale è approvato dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 4/2016.

Vengono pertanto fornite le indicazioni circa le procedure, i criteri, le modalità di designazione dei membri della Cabina di regia regionale (CDR), nonché il numero dei rappresentanti previsti dal comma 1), lettere e), g) e h) dell'art. 9 della L.R. n. 4/2016.

Aggiornamenti alle presenti modalità e, in particolare, modifiche alle componenti e al numero dei rappresentanti previsti dal sopra citato comma 1), lettere e, g) e h) dell'art. 9 della L.R. 4/2016 potranno essere effettuati dopo un anno di sperimentazione, previa consultazione e concertazione coi soggetti facenti parte del sistema dell'organizzazione turistica regionale e con le modalità stabilite dall'art. 9 della L.R. 4/2016.

# Composizione della Cabina di Regia Regionale (CDR)

- Rappresentanza della Regione Emilia-Romagna:
  - l'Assessore regionale competente in materia di Turismo, con funzioni di Presidente
  - l'Assessore regionale competente in materia di Trasporti
  - l'Assessore regionale competente in materia di Agricoltura
  - l'Assessore regionale competente in materia di Cultura
- Rappresentanza degli Enti Locali di cui alla lettera e) comma 1, art. 9 della L.R. 4/2016:
  - n. 2 membri designati da ciascuna Destinazione Turistica, in rappresentanza degli Enti Locali;
- Rappresentanza delle Destinazioni Turistiche:
  - n. 1 membro designato da ciascuna Destinazione Turistica, in rappresentanza della Destinazione Turistica medesima;
- Rappresentanza del sistema delle Camere di Commercio:

- n. 2 membri designati da Unioncamere Emilia-Romagna;
- Rappresentanza del sistema dell'imprenditoria turistica:
  - n. 12 membri designati da:
  - Ø Confcommercio regionale n. 6 membri
  - Ø Confesercenti regionale n. 3 membri
  - Centrali cooperative Ø maggiormente rappresentative,
    - congiuntamente n. 2 membri
  - Ø Assessore regionale competente in materia di turismo
    - n. 1 membro
- n. 1 membro designato congiuntamente dai GAL;
- n. 1 membro designato congiuntamente dagli Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità.

# Modalità di designazione dei membri della CDR

L'Assessore regionale competente in materia di Turismo assume ai sensi del comma 1), lettera a) dell'art. 9 della L.R. 4/2016 la carica di Presidente della CDR all'atto dell'approvazione del presente provvedimento.

Gli Assessori regionali competenti in materia di Trasporti, in materia di Agricoltura, in materia di Cultura, assumono ai sensi del comma 1), lettere b), c) e d) dell'art. 9 della L.R. 4/2016 la carica di membri della CDR all'atto dell'approvazione del presente provvedimento.

Unioncamere Emilia-Romagna, entro 15 giorni dal ricevimento del presente atto, fanno pervenire tramite PEC alla Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa le due designazioni relative ai rappresentanti del sistema delle Camere di commercio.

componenti della rappresentanza del dell'imprenditoria turistica, entro 15 giorni dal ricevimento del presente atto, fanno pervenire alla Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa le designazioni dei loro rappresentanti secondo il seguente schema:

- Confcommercio regionale:
  Confesercenti regionale:
- n. 6 designazioni
- Confesercenti regionale:
- n. 3 designazioni
- Lega Cooperative regionale e

L'Assessore regionale competente in materia di Turismo comunica la designazione prevista nell'ambito della rappresentanza del sistema dell'imprenditoria turistica al Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

I GAL (Gruppi di Azione Locale) della Regione Emilia-Romagna, entro 15 giorni dal ricevimento del presente atto, con una nota a firma congiunta fanno pervenire la designazione del loro rappresentante alla Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Gli Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità, entro 15 giorni dal ricevimento del presente atto, con una nota a firma congiunta fanno pervenire la designazione del loro rappresentante alla Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

# Invitati permanenti ai lavori della CDR

Per garantire le migliori sinergie tra tutti i soggetti che operano all'interno del sistema dell'organizzazione turistica regionale ed in considerazione delle attività svolte, avendo a riferimento quanto disposto in particolare dall'art. 10, commi 1) e 4) della L.R. 4/2016 sono invitati permanenti ai lavori della CDR il Presidente e il Direttore di APT Servizi srl.

# Costituzione della CDR

Il Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa provvede, entro i quindici giorni successivi al ricevimento delle designazioni, con proprio atto, alla costituzione della CDR.

In relazione all'esigenza di dare comunque immediata operatività alla CDR, la determinazione verrà effettuata entro il predetto termine, anche nel caso non fossero pervenute tutte le designazioni previste, salvo integrazioni successive.

# Funzioni e compiti della CDR

La CDR svolge funzioni di concertazione delle linee strategiche per lo sviluppo delle attività di promo-commercializzazione turistica delineate dalla Giunta regionale.

La CDR, in particolare, formula alla Giunta regionale proposte

#### relative:

- alle Linee guida triennali degli interventi di promocommercializzazione turistica (L.R. 4/16, art. 5, comma 1);
- alle modalità, procedure e termini relativi ai progetti di marketing e promozione turistica, in particolare per i mercati internazionali nonché dei progetti tematici trasversali che coinvolgono più Destinazioni Turistiche, attuati da APT Servizi srl (L.R. 4/16, art. 5, comma 4, lettera a);
- alle modalità, procedure e termini relativi ai progetti di marketing e promozione turistica, in particolare per il mercato italiano, attuati dalle Destinazioni Turistiche (L.R. 4/16, art. 5, comma 4, lettera b);
- ai criteri, priorità e limiti per il finanziamento delle iniziative di promo-commercializzazione turistica realizzate delle imprese, in forma singola o associata, aventi i requisiti fissati dalla Giunta regionale, sentite le Destinazioni Turistiche (L.R. 4/16, art. 5, comma 4, lettera c);
- alle modalità, procedure e termini relativi all'attuazione dei PTPL (L.R. 4/16, art. 6, comma 1 e comma 4);
- ai temi per l'attività dell'Osservatorio turistico regionale (L.R. 4/16, art. 2, comma 1, lettera h).

La CDR, in particolare, esprime alla Giunta regionale pareri in ordine:

- ai progetti di marketing e promozione turistica e per i progetti tematici trasversali, di APT Servizi srl (L.R. 4/16, art. 5, comma 3, lettera a);
- ai progetti di marketing e promozione turistica delle Destinazioni Turistiche (L.R. 4/16, art. 5, comma 3, lettera b);
- alle modalità di sostegno alle iniziative di promocommercializzazione turistica realizzate delle imprese, in forma singola o associata, aventi i requisiti fissati dalla Giunta regionale, sentite le Destinazioni Turistiche (L.R. 4/16, art. 5, comma 3, lettera c);
- all'analisi e valutazione dei risultati raggiunti con l'attuazione dei progetti e delle iniziative di cui all'art. 5, comma 3, della L.R. 4/2016;
- allo sviluppo di sinergie fra i settori turismo, agricoltura, trasporti e cultura.

### Gestione organizzativa della CDR

Il Presidente convoca e presiede le sedute della CDR.

Lo svolgimento delle attività della CDR è garantito dal dirigente regionale competente in materia di turismo.

Le sedute e le attività della CDR si svolgono prevalentemente presso la sede del Servizio regionale competente in materia di turismo ed in tale ambito operativo la CDR si può avvalere dell'utilizzo delle risorse umane e strumentali dell'ente regionale.

La CDR, per poter formulare le proposte ed esprimere i pareri previsti dalle lettere a) e b), comma 2 dell'art.8 della citata L.R. 4/2016, deve poter avvalersi della collaborazione delle strutture regionali che, a diverso titolo, possiedono competenze, conoscenze, documentazioni qualitative e quantitative attinenti alle materie trattate.

La CDR può invitare alle sue sedute, oltre al personale regionale, qualsiasi altro soggetto pubblico e/o privato esperto delle materie trattate.

### Modalità di espressione delle decisioni dei membri della CDR

La CDR assume le decisioni a maggioranza assoluta dei membri del CDR in prima convocazione, ed in seconda convocazione a maggioranza qualificata (in misura dei 2/3) dei componenti presenti nella seduta.

#### Deleghe

I membri della CDR, in caso di assenza, possono essere rappresentati attraverso l'esercizio della delega.

# Gratuita' della partecipazione

La partecipazione dei membri del CCT alle sedute è senza oneri a carico della Regione Emilia-Romagna.